

Contratto di espansione: quali procedure seguire per stipularlo

Gian Luca Bongiovanni - Consulente del lavoro in Torino

Le aziende con organico superiore alle 1.000 unità possono ricorrere al contratto di espansione, introdotto dal decreto Crescita, in via sperimentale per gli anni 2019 2020, e finalizzato alla riorganizzazione e alla reindustrializzazione dei processi produttivi. Con il contratto di espansione è possibile gestire la riqualificazione professionale dei lavoratori in forza, lo scivolo pensionistico per i dipendenti prossimi alla pensione e l'assunzione di nuove figure professionali a supporto dei programmi di sviluppo tecnologico dell'attività aziendale. Il decreto Crescita prevede un articolato procedimento che le imprese sono tenute a seguire per la stipulazione del contratto con il coinvolgimento dei sindacati e del Ministero del lavoro.

Per le **imprese con più di 1.000 dipendenti** che intendono attuare processi di riorganizzazione e reindustrializzazione per il progresso e lo **sviluppo tecnologico**, il decreto Crescita prevede un nuovo strumento normativo: il **contratto di espansione**.

La novità ha preso corpo durante l'iter di conversione in legge del DL n. 34/2019: il legislatore ha deciso per la completa sostituzione del Titolo III del Decreto Legislativo n. 148/2015, dedicato agli ammortizzatori sociali riformati dal "Jobs Act", mediante la riscrittura dell'articolo che disciplinava i "contratti di solidarietà espansivi" ed ora relativo al "contratto di espansione".

Lo strumento abrogato, fatti salvi gli effetti di tutti i contratti in essere fino alla loro naturale scadenza, era vigente da molto tempo nel nostro ordinamento ma si è sempre contraddistinto per la scarsa diffusione ed utilizzo.

Il nuovo testo dell'articolo 41 introduce il nuovo strumento, definito "sperimentale" in quanto previsto per i soli anni 2019 (peraltro già ampiamente in corso) e 2020, ispirato in qualche misura dallo strumento abrogato anche se caratterizzato da una impostazione notevolmente diversa.

Leggi anche [Contratto di espansione: quali sono le differenze rispetto ai contratti di solidarietà espansiva?](#)

Gli adempimenti necessari per realizzarlo sono plurimi e articolati (al punto di essere qualificato quale contratto di natura gestionale), essendo necessario seguire un particolare **procedimento di stipulazione**, facendo riferimento alle tipologie di lavoratori coinvolti dalla modifica dei processi aziendali, alla produzione della documentazione da allegare al contratto ai fini della stipula, ed al coinvolgimento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nuove professionalità da assumere

In un ampio contesto di modifica degli assetti e dell'organizzazione d'impresa, la riorganizzazione aziendale può determinare la necessità di introdurre nuove figure professionali dotate degli skills necessari. Il contratto di espansione deve quindi contenere:

- l'indicazione del **numero dei lavoratori** da assumere e l'indicazione dei relativi profili professionali compatibili con i programmi di riorganizzazione e reindustrializzazione;
- la programmazione, in termini di tempistiche, delle assunzioni;